

AMBIENTE

# «La discarica è a rischio collasso»

di SEDULIO BRAZZINI

— MAIOLATI SPONTINI —

**L**IL CONSIGLIO comunale di Maiolati e i 12 sindaci e amministratori che fanno parte del Consorzio Intercomunale Servizi (Cis) prendono posizione sul problema dei rifiuti. Il primo ente discuterà la materia domani sera, quando sarà approvato un documento unitario predisposto da maggioranza e opposizione. Il Cis, invece, ha già discusso e approvato un ordine del giorno col quale si sollecitano Regione e Provincia ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare il collasso della discarica di Moie. Ma andiamo con ordine. Il Cis si dice preoccupato per le voci secondo cui la Provincia «intenderebbe accelerare il percorso di unificazione dei Consorzi Conero Ambiente e Cir33 in un solo ambito provinciale». Ciò

in quanto il Cir33 «sta dando piena attuazione al Piano provinciale gestione rifiuti» mentre Conero Ambiente «risulta ancora inadempiente per quanto concerne la realizzazione del proprio impianto di trattamento e della propria discarica». Piena identità di vedute da parte del consiglio comunale di Maiolati che nel suo documento ribadisce la necessità di «completa attuazione, senza proroghe e senza modifiche

del Ppgr che prevede la realizzazione di un impianto di trattamento e di una nuova discarica nel territorio dei Comuni aderenti al Consorzio Conero Ambiente». Nello stesso documento, sollecitato dalla minoranza in consiglio comunale e fatto proprio dall'intero esecutivo, si evidenzia «la preoccupazione per il protrarsi ingiustificato e strumentale dei tempi di decisione e di assunzione di responsabi-

lità da parte del Consorzio e si impegna ad accelerare il percorso per la raccolta differenziata. Il Consiglio comunale – si sottolinea – non considera in ogni caso la raccolta differenziata, qualunque siano i livelli raggiunti, un elemento che possa evitare la realizzazione di una nuova discarica in provincia di Ancona». La paura, per gli amministratori maiolatesi e per il Cir33, è quella che ci sia sotto l'eventualità che nella discarica della Cornacchia siano conferiti tutti i rifiuti della provincia anconetana; per tale ragione hanno preso l'iniziativa di far sentire la loro voce, anche perché temono che se Conero Ambiente non realizzerà la sua discarica c'è il «rischio di una prossima emergenza rifiuti anche nella provincia di Ancona. Rischio reale – si legge nel documento – vista la scarsa lungimiranza delle azioni poste in atto».